



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

*Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo*



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre, 38
Gemona del Friuli (UD)

Sede aperta ogni
giovedì
ore 20.30 – 22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

tel. 380 893 0953

M. Dobis e Cuel Maior
Colli di Invillino e Bunker del Vallo Alpino Littorio
01 marzo 2026
Assieme alla Sottosezione SAF di Pasian di Prato



Difficoltà: Gruppo A: Escursionistica – Gruppo B: Turistica/storica

Cartografia: Tabacco n. 13 : 1:25.000

Trasporto: Mezzi propri

Luogo di ritrovo:

Gruppo A: Piazzale Comelli (Stazione FS), Gemona del F.

Gruppo B: Chiesa di Invillino

Orari:

Gruppo A Partenza ore 7:30

Gruppo B Partenza ore 11.00

Rientro circa ore 16:30

Quota partecipazione :

- Assicurazione aggiuntiva non soci CAI: € 12,95;
- Contributo carburante.

Iscrizione: entro giovedì 26 febbraio 2026 presso sede CAI

Presentazione: giovedì 26 febbraio 2026 ore 20.30 presso sede CAI Gemona

Documenti e/o equipaggiamento:

Abbigliamento consono alla quota ed alla stagione, acqua, pranzo al sacco, cuffia, guanti, giacca impermeabile.

I soci minorenni devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

Informazioni: Tel. : 380 8930953 (Solo whatsapp o sms)

e-mail: escursionismo@caigemona.it



CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo*



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre, 38
Gemona del Friuli (UD)

Sede aperta ogni
giovedì
ore 20.30 – 22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

tel. 380 893 0953

Breve descrizione :

In auto, superiamo Tolmezzo, Caneva, Fusea, per raggiungere il punto di partenza nei pressi dell'altopiano di Curiedi (858m), dove parcheggiamo.

Gruppo A

Calzati gli scarponi, poco prima di Curiedi, notiamo una tabella segnavia bianco-verde, che indica il sentiero per il monte Dobis e che si sviluppa in direzione sud.

La meta dell'anello del mattino sono il monte Dobis e il Cuel Maior, due cime che si trovano ad ovest di Tolmezzo, al di sopra della confluenza tra il fiume Tagliamento e il torrente But.

Seguiamo le indicazioni per il monte Dobis (1029m), saliamo decisi lungo la cresta nord, la percorriamo per la sua interezza e scendiamo poi in breve al punto panoramico, con panchine e tavoli. Nei pressi del punto panoramico troviamo le indicazioni per il Cuel Maior, che seguiamo, affrontando un tratto molto ripido (attenzione in caso di fondo bagnato), aiutandoci anche con le mani per superare un breve pendio di 5/6 metri.

Troviamo quindi un bivio con il sentiero con un segnavia bianco-verde che sale da est e che seguiamo nel bosco potendo così raggiungere la strada di servizio degli stavoli Nogladine (860m). Sulla strada incontriamo poi le indicazioni per il Cuel Maior (verso sinistra), che seguiamo fino ad incrociare un tabella che segnala il piccolo anello, che percorriamo in senso orario per raggiunge in pochi minuti la cima del Cuel Maior (991m), molto panoramica verso sud, che ospita due piazzole per artiglieria costruite prima della Grande Guerra. Dalla cima proseguiamo verso ovest completando l'anello. Ritorniamo brevemente sui nostri passi percorsi in salita per seguire poi le indicazioni per Curiedi, località Bearzus, ed arrivare quindi alle auto.

In auto scendiamo alla chiesa di Invillino (344m), dove ci riuniamo con il **GRUPPO B**.

Accompagnati dal socio SAF, l'archeologo dott. Massimo Lavarone, che ci racconta fatti storici ed archeologici della zona, imbocchiamo subito l'evidente sentiero che ci porta sul Col Santina (400m), dove troviamo le antiche stazioni della Via Crucis.

Centro di importanti scavi archeologici è la Chiesa di S. Maria Maddalena, dal suo piazzale seguiamo un sentiero che parte dal lato nord della chiesa e che ci riporta alla base della collina e quindi ad Invillino. Proseguiamo in direzione est lungo itinerario ciclo-pedonale che costeggia il Tagliamento, giungendo alla chiesetta della Madonna del Ponte (350m). A qualche minuto dalla chiesetta troviamo il Col di Zucca (363m), la cui area archeologica è immersa in una foresta di abeti: si tratta di un luogo imperdibile per gli amanti della storia dell'arte e per chi vuole conoscere la cristianizzazione della Carnia. Qui troviamo i resti di una basilica paleocristiana ancora in ottimo stato con pavimenti che mostrano ancora i mosaici policromi originali. Dopo Pranzo, oltrepassato il ponte, in pochi minuti raggiungiamo l'ingresso del bunker del Vallo Alpino Littorio di Invillino, che visitiamo all'interno con guida autorizzata del posto, prenotata per in esclusiva per noi. Torniamo infine brevemente sui nostri passi per il recupero delle auto.



CLUB ALPINO ITALIANO

*Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo*



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre, 38
Gemona del Friuli (UD)

Sede aperta ogni
giovedì
ore 20.30 – 22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

tel. 380 893 0953

Dislivelli e tempi:

Gruppo A: Salita circa 400m - Discesa circa 400m 2h30' + soste

Gruppo B: Salita circa 100m - Discesa circa 100m 2h30' + soste

Referenti: Ivan Blasotti, Emanuele Bordon (Sottosez. SAF di PdP)

I Referenti dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei referenti, rimanendo uniti in gruppo.

Prossima attività:

15 marzo 2026 – anello malghe Piancavallo con ciaspole